



Editoriale - Tragedie a Centocelle e Pietralata, Card. Reina: "Il dolore non rimanga solo cronaca, ritrovare il senso

della prossimità"

Roma - 01 set 2026 (Prima Notizia 24) Il cordoglio del Vicariato per i drammi familiari nella Capitale. L'appello alle comunità: "Troppa sofferenza silenziosa e invisibile nelle nostre case".

Le drammatiche vicende che nelle ultime ore hanno sconvolto Roma ci lasciano sgomenti. Di fronte alla morte violenta di una madre a Centocelle e alla tragedia di un'intera famiglia a Pietralata, sentiamo anzitutto il bisogno della preghiera e della vicinanza a quanti sono stati colpiti. Come Chiesa di Roma affidiamo al Signore le vittime e ci stringiamo alle loro famiglie e alle comunità ferite da un dolore così grande. Quanto è accaduto ci interpella profondamente. Senza anticipare giudizi su vicende che spetta alle autorità competenti chiarire, non possiamo sottrarci a una domanda: quanta sofferenza attraversa silenziosamente le case della nostra città senza che nessuno riesca a scorgerla? Dietro le porte delle nostre abitazioni possono consumarsi solitudini, fragilità, paure e disperazioni che troppo spesso rimangono invisibili. Una città non può dirsi veramente umana quando qualcuno soffre accanto a noi e noi non ce ne accorgiamo. Queste tragedie interrogano le nostre comunità: siamo davvero luoghi nei quali chi è ferito, solo o smarrito può trovare qualcuno disposto ad ascoltarlo e accompagnarlo? Roma ha bisogno di ritrovare il significato della prossimità. Abbiamo bisogno di tornare a guardarci, ad ascoltarci, a prenderci cura gli uni degli altri. Il dolore di questi giorni non rimanga soltanto cronaca, diventi un appello alle nostre coscienze perché nessuno, nella nostra città, debba sentirsi così solo da non vedere più la speranza. Card. Baldassarre Reina Vicario di Roma

(Prima Notizia 24) Martedì 01 Settembre 2026